



“ACCESSIBILITÀ A VENEZIA”
SISTEMA INTEGRATO PER LA MOBILITÀ
2012 - '14

Le idee

Il Comune di Venezia considera cruciali per le persone con disabilità i servizi e gli interventi per la mobilità e l'accessibilità finalizzate alla promozione dell'integrazione sociale e come preconditione per la fruizione dei diritti di cittadinanza.

La stessa Comunità Europea ha identificato come fattore chiave per l'affermazione di uguaglianza delle opportunità per le persone disabili l'eliminazione e/o il superamento di tali ostacoli attraverso disposizioni legislative, regole di progettazione universale e altri strumenti.

La Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità del 13/12/2006, ratificata dal Parlamento italiano il 24/2/2009, individua la “mobilità personale” come condizione necessaria e indispensabile per l'accesso ai diritti di cittadinanza: scuola, lavoro, salute, tempo libero.... Per questo sancisce che “gli Stati Parti devono prendere misure efficaci ad assicurare alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore indipendenza possibile, ivi incluso:

- (a) facilitare la mobilità personale delle persone con disabilità nei modi e nei tempi da loro scelti ed a costi sostenibili;
- (b) agevolare l'accesso da parte delle persone con disabilità ad ausili per una mobilità di qualità, a strumenti, a tecnologie di supporto, a forme di assistenza da parte di persone o d'animali addestrati e di mediatori specializzati, rendendoli disponibili a costi sostenibili;
- (c) fornire alle persone con disabilità e al personale specialistico che lavora con esse una formazione sulle tecniche di mobilità;” [...].

Nello stesso senso la Regione Veneto ha previsto (LR 41/1993 e LR 16/2007) la realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) quale strumento di programmazione finalizzato all'attuazione di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (adottato dal Consiglio Comunale di Venezia il 18/10/2004). Insieme con la realizzazione di interventi su alcuni ponti strategici per la mobilità, si identifica nel trasporto pubblico acquedotto il principale strumento per l'accessibilità nella città lagunare. Il Piano assegna una parte delle risorse finanziarie derivanti dall'applicazione della LR 41/'93 all'attivazione di politiche di servizio, quali appunto l'accompagnamento e la presa al piano all'interno degli edifici, dedicate alle persone con disabilità.

Il Comune di Venezia inoltre ha istituito la figura del delegato del Sindaco (incarico rinnovato anche per il nuovo mandato del Consiglio Comunale) per l'Accessibilità e la programmazione coordinata degli interventi per ottimizzare le risorse attraverso una diversificazione dell'offerta per promuovere l'autonomia piuttosto che la dipendenza, allo scopo di liberare le persone con disabilità dai contesti di handicap.

Va sottolineata l'importanza dell'ambito unitario in cui le risorse possano dialogare tra loro per soddisfare una domanda che diviene via via "esponenziale" e che si misura con una nuova concezione del vivere.

La diversificazione delle risorse nell'ambito della mobilità è necessaria e indispensabile per la morfologia del territorio e la peculiarità degli edifici del centro storico veneziano. Spostando l'attenzione sulla persona, indipendentemente dal servizio e dalla destinazione, l'integrazione delle risorse a cura di un call center (centro unico di prenotazione, coordinamento e gestione delle opportunità di trasporto e di accompagnamento) consente di ottimizzare i percorsi, utilizzare le differenti tipologie di mezzi e veicoli, creando una rete tra i soggetti pubblici e privati che operano autonomamente.

Lo scenario

Venezia è indubbiamente una città che invecchia; più di un quarto della popolazione ha superato i 65 anni. Se si considerano inoltre le peculiarità della Città: i ponti, gli edifici antichi... avviene che vive una condizione di "handicap" anche la persona con una lieve limitazione della mobilità, come l'anziano fragile che trova faticoso uscire dalla propria abitazione (nella quale non è possibile installare un ascensore) e raggiungere il negozio dove approvvigionarsi, perché l'unico ponte sul percorso è divenuto insormontabile.

Però Venezia, capoluogo del Veneto, oltre che del governo cittadino è anche sede della Regione stessa, della Provincia e di numerosi altri enti. Ad esempio, presso la sede veneziana dell'INPS si svolgono le visite di verifica dell'invalidità civile cui vengono chiamate molte persone con disabilità. Anche in questo caso si rileva una crescente richiesta di mobilità da parte di chi non è in grado di superare le numerose barriere architettoniche.

Venezia è anche un'ambita meta turistica. Le statistiche prodotte dalla Regione Veneto in materia di turismo parlano di oltre 9 milioni di turisti presenti a Venezia nel 2010. La presenza copre i 365 giorni dell'anno con punte nei mesi estivi e, soprattutto, in concomitanza con le tradizionali manifestazioni. Un gran numero di turisti che giungono in ogni modo (recentemente grande incremento hanno avuto le navi da crociera) dei quali, in percentuale, un gran numero sono persone con ridotta capacità motoria che chiedono di poter accedere senza discriminazioni alla Città e di poterla visitare. Quotidianamente pervengono ai Servizi richieste per il supporto a gite scolastiche (quando è presente un disabile), uscite di centri diurni di persone disabili o anziane, uscite di gruppi provenienti da case di riposo per anziani. In questi casi si rende necessario affiancare agli operatori dei gruppi altri operatori in grado di condurre le persone per Venezia nel corso dell'intera giornata.

Ma Venezia è anche quella dell'acqua alta... e dell'acqua bassa. In entrambi i casi il sistema di trasporto è messo a dura prova e viene penalizzato chi non è in grado di muoversi autonomamente: in un caso perché i mezzi sono impossibilitati a passare sotto i ponti più bassi precludendo l'accesso ad alcune zone della città, nell'altro perché i canali "in secca" non consentono il transito ai motoscafi. Si aggiunga che le passerelle che vengono poste con solerzia dagli addetti nelle zone più basse del Centro Storico non sono fruibili per le carrozzine, anzi, la loro presenza in mezzo alle calli impedisce spesso il passaggio. Per inciso, nel 2010 sono state 203 le maree sostenute, cioè superiori a 80 cm (nel 2009 erano state 125).

Il sistema

Pare opportuno qui riportare gli elementi che compongono il sistema cittadino dell'accessibilità.

Si tratta di interventi che devono essere programmati e funzionare con il carattere della intermodalità: tra il servizio pubblico, i servizi appaltati dal Comune di Venezia e i servizi gestiti da soggetti accreditati del terzo settore e del volontariato. È necessario prevedere sia l'integrazione tra tutte le risorse, anche umane, che entrano nel sistema sia, non ultimo, prevedere la gestione delle situazioni di emergenza legate al traffico o alle avverse condizioni climatiche (alta e bassa marea). La medesima intermodalità deve essere garantita tra le diverse forme di trasporto: su gomma e acquedotto.

Nel sistema rientrano anche i progetti personalizzati, finalizzati a condurre la persona fuori da contesti inabilitanti e a promuoverne l'effettivo affrancamento da ogni forma di dipendenza.

Fanno capo al sistema:

- I servizi di trasporto, trasporto assistito e trasporto dedicato di persone disabili, disabili non deambulanti e anziane in perdita di autonomia e in situazione di fragilità, residenti nel Comune di Venezia, ai Centri Diurni per anziani e per disabili, ai luoghi di studio, di lavoro, di riabilitazione e del tempo libero.
- I servizi di trasporto di soggetti minori ai centri specialistici, ai centri estivi o nell'ambito di specifici progetti.
- I servizi di trasporto di disabili gravi che abitano in strutture residenziali finalizzati alla promozione e al mantenimento delle relazioni, con particolare riferimento alle relazioni familiari e al culto dei defunti.
- I servizi di accompagnamento finalizzati a favorire l'accessibilità ai luoghi di lavoro, di studio e di socializzazione per favorire la vita di relazione.
- I servizi di accompagnamento per promuovere, dove possibile, l'utilizzo dei mezzi pubblici.
- I contributi per l'acquisto di abbonamenti agevolati sui mezzi di trasporto pubblico.
- I servizi di trasporto in particolare verso strutture sanitarie o di riabilitazione assicurati da associazioni di volontariato.

- I servizi per la mobilità e l'accessibilità assicurati dal Comune di Venezia con le risorse integrative messe a disposizione dal PEBA come strumento di applicazione dello stesso con particolare riferimento alla presa al piano e all'accompagnamento esterno.
- I servizi per la mobilità e l'accessibilità che rientrano nell'ambito del "Progetto Accessibilità".

Infine il call center è lo strumento che consente l'attuazione del sistema e provvede alla programmazione dei percorsi, alla trasmissione/ricezione di informazioni, alla restituzione tempestiva degli output in ordine ai servizi assegnati. Svolge inoltre funzioni di raccordo e di sintesi con i call center e i sistemi organizzativi delle ditte e delle associazioni componenti il sistema mobilità.

I requisiti per l'iscrizione al servizio sono la residenza nel Comune e il possesso della certificazione di invalidità pari al 100%, oppure una certificazione attestante la ridotta capacità motoria.

Per accedere ai servizi è necessaria l'iscrizione, che avviene presentando al preposto ufficio la specifica documentazione. Le singole richieste invece sono evase attraverso il call center che organizza e coordina i mezzi.

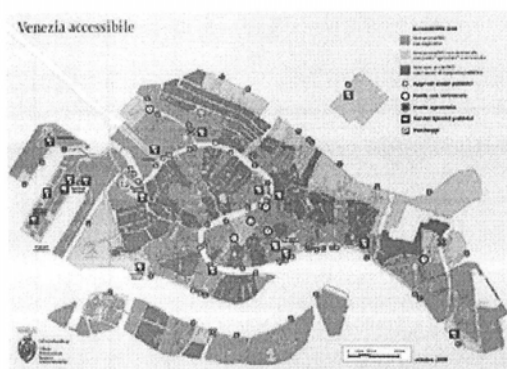
Il servizio di trasporto acqueo

Ad oggi il trasporto acqueo per le persone con disabilità viene effettuato nell'arco della giornata, tra le 7.00 e le 20.00, prevedendo l'utilizzo di 7 mezzi attrezzati con apposita pedana elevatrice, che assicurano più di 50 ore di servizio giornaliero.

La disponibilità dei mezzi è maggiormente concentrata nelle fasce orarie del mattino dalle 7.00 alle 10.00 e dalle 12.00 alle 16.00; in questi orari infatti le persone si recano a scuola, al lavoro, oppure vi sono concentrati gli accompagnamenti da e per i centri diurni.

Le persone usufruiscono di un servizio "porta a porta", per cui il mezzo attrezzato raggiunge il posto di approdo più vicino all'abitazione dove siano possibili le operazioni di imbarco/sbarco, che sono agevolate dal personale di bordo. Il capitolato, infatti, prevede la presenza sull'imbarcazione di una persona di supporto al pilota.

Il servizio pubblico, garantito dall'Azienda di trasporto pubblico locale (ACTV), prevede la possibilità di raggiungere solo alcune delle zone della città, solo alcuni pontili sono raggiungibili e non tutti i mezzi sono accessibili (in alcuni tipi di motoscafo l'accesso è consentito solo ad una carrozzina per volta).



In caso di fenomeni climatici particolari, come detto, il servizio di mobilità deve mettere in atto una serie di interventi integrativi di accompagnamento e presa per poter garantire gli interventi. Infatti, la marea troppo alta o troppo bassa rende complesse le

operazioni di salita e discesa dai mezzi. L'impossibilità di percorrere alcuni canali, sempre a causa della marea, rende necessario l'utilizzo di accompagnatori per raggiungere i luoghi di destinazione.

L'accompagnamento in Centro Storico

In una città storica è complessa la pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche senza snaturare l'essenza della città stessa.

Molto si è fatto in questo senso negli ultimi anni, ma alcuni problemi rimangono aperti:

- l'accesso ai pontili non è sempre possibile;
- dai pontili al battello l'accessibilità è legata al livello di marea e al numero di persone presenti;
- il moto ondoso rende impraticabile l'accesso alle persone con ridotta capacità motoria senza l'aiuto di un valido accompagnatore;
- le caratteristiche tecniche di alcuni mezzi a disposizione non consentono l'accesso in cabina delle carrozzine, che devono invece sostare sulla piattaforma esterna;
- l'ubicazione dei pontili non consente alla persona in carrozzina l'accesso a tutta la città e le percorrenze non sono sempre agibili;
- in caso di alta marea alcune linee di navigazione vengono dirottate, poiché i mezzi non possono transitare sotto i ponti più bassi.

È necessario pertanto un servizio di accompagnamento competente rispetto alle esigenze della persona con disabilità a Venezia e rispetto alle risposte utili e concrete presenti sul territorio, risposte che non possono essere conosciute da un operatore estraneo al contesto veneziano.

Il servizio di trasporto in terraferma

Per quanto concerne invece il trasporto delle persone con disabilità effettuato in terraferma, questo viene svolto dalle ditte affidatarie riunite in A.T.I. con l'utilizzo di mezzi attrezzati dalle 6.30 alle 20.00.

L'ACTV, in fase di rinnovo del parco mezzi, si è dotata di autobus che dispongono di pedana per le persone disabili e, all'interno, dello spazio per alloggiare la carrozzina. Il servizio non è però garantito su tutte le linee, ed è condizionato dall'affluenza di utenti che può impedire l'accesso delle persone in carrozzina.

Il nuovo tram (attivo su una tratta ancora limitata tra Favaro e via Sernaglia) consente l'accesso alle persone con disabilità, ma copre una parte ancora ridotta del territorio per poter essere significativo.

Il Progetto

Il progetto "Accessibilità a Venezia" muove proprio dalla constatazione della presenza di ostacoli che impediscono l'accesso e la fruizione dei diritti di cittadinanza alle persone con disabilità e che, tra questi, un ruolo preponderante è attribuibile agli ostacoli di carattere ambientale. Inoltre, la particolare morfologia della Città rappresenta una sfida per chi è tenuto a garantire ai cittadini la piena fruibilità dei propri diritti.

Da ultimo, la naturale vocazione turistica di Venezia, che, come detto, conduce in Città un numero sempre maggiore di persone (negli ultimi anni si osserva un incremento del turismo delle persone con impedita o ridotta capacità motoria), e il crescente invecchiamento della popolazione residente, richiedono un volume di prestazioni considerevole, che appare comunque sempre inferiore alle necessità.

Il Progetto quindi si propone, attraverso l'offerta di ulteriori opportunità di mobilità, di assicurare alle persone con disabilità, residenti e non, di accedere ai luoghi della Città.

L'obiettivo è di integrare il servizio di trasporto per le persone con disabilità all'interno del Centro Storico di Venezia. Infatti i servizi che fanno capo all'Amministrazione Comunale, siano essi di accompagnamento o di trasporto, sono caratterizzati da requisiti di accesso in ordine alla condizione di disabilità ed alla residenza e sono limitati rispetto agli orari o alla possibilità di accedervi all'occorrenza.

Da ultimo non sembra trascurabile mantenere o promuovere una qualità di vita migliore nell'ambito delle proprie propensioni e della propria autodeterminazione (ciò che piace e ciò che si vuole) in ambito sportivo, culturale, ricreativo delle relazioni sociali.

Il Progetto consente anche alle persone con disabilità non residenti e ai turisti disabili pari opportunità nel godimento della città di Venezia. Infatti, rende loro disponibile il trasporto con mezzi attrezzati e un servizio di accompagnamento personalizzato a prescindere dalla residenza.

L'intervento di accompagnamento proposto nell'ambito di "Accessibilità a Venezia" è in grado di offrire percorsi alternativi, conosce i servizi presenti sul territorio e vi sa accedere (dai servizi di trasporto, ai servizi igienici, ai luoghi di interesse artistico e di culto accessibili), è in grado di offrire alla persona con disabilità un servizio idoneo, adatto alle sue necessità e adattabile alle particolari esigenze del momento (l'acqua alta può comportare l'esigenza di modificare i percorsi).

I soggetti coinvolti**Regione del Veneto**

Soggetto promotore dell'iniziativa

Comune di Venezia

Soggetto promotore e capofila del progetto, con ruolo di coordinamento tecnico, organizzativo e amministrativo.

Ditta affidataria del servizio comunale

Per la disponibilità dei mezzi acquei attrezzati e degli operatori. Ad oggi è affidataria la ditta "Sanitrans". Per facilitare la gestione, si ritiene opportuno assegnare l'attività legata al presente Progetto alla ditta affidataria del servizio comunale.

Cooperativa Sociale "Rochdale"

Per la gestione del call center per l'accesso al "Sistema di Mobilità". La Cooperativa Rochdale è affidataria del servizio a seguito di gara d'appalto n. 40/2010.

Accesso al servizio

Accedono al servizio:

- le persone con disabilità, non deambulanti e anziane in perdita di autonomia residenti e non residenti nel Comune di Venezia;
- le persone con ridotta capacità motoria. La ridotta capacità motoria potrà essere certificata dal medico di base e/o specialista.

Modalità operative

- l'accesso al "Sistema per la mobilità" avviene attraverso il call center della mobilità (041-5351904) o a mezzo mail: trasporti@rochdale.it o attraverso le pagine dedicate sul sito internet del Comune di Venezia:

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15477>

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23198>

- possibilità di attivazione del servizio di trasporto acqueo con mezzo attrezzato per persone disabili anche senza la necessità di preavviso di 24 ore, su chiamata diretta alla Ditta Sanitrans (041-5239977).

Servizi resi

- trasporto con mezzo dedicato
- accompagnamento agli approdi e accesso ai normali servizi di linea
- accompagnamento specifico per le persone con disabilità, effettuato all'occorrenza anche da due operatori congiuntamente, ad integrazione dei servizi di trasporto, allo scopo di raggiungere il più alto

livello di mobilità di tutte le persone disabili da e per i luoghi di studio, lavoro, riabilitazione e tempo libero.

- possibilità di mettere a disposizione delle persone con disabilità ausili adatti alla propria condizione fisica in riferimento alle barriere architettoniche da superare.

Valutazione dei risultati

Il Comune di Venezia in qualità di capofila del progetto si impegna ad inviare alla Regione Veneto - Direzione Regionale Lavori Pubblici - un rapporto sull'attività svolta indicando:

- numero prestazioni erogate
- rapporto sulla gestione complessiva del servizio e sulle spese sostenute.

Costi

L'articolazione dei servizi riportata ha carattere puramente previsionale, senza escludere forme di flessibilità tra le varie tipologie, nell'ambito del budget assegnato, secondo le esigenze e le richieste delle persone che accedono al servizio.

Tipologia servizio	€ ora	numero ore anno	TOTALE
Mezzo acqueo adattato con equipaggio	59,30	1.700,00	100.810,00
Mezzo acqueo adattato su chiamata diretta	93,75	3.000,00	281.250,00
Accompagnamento (costo per persona)	20,38	2.979,00	60.712,02
Mezzo adattato su gomma	40,00	200	8.000,00
Call Center			30.000,00
Costo totale			480.772,02
IVA 4%			19.230,88
TOTALE			500.002,90